

Regione Piemonte
Città Metropolitana di Torino



COMUNI DI CASELETTE E AVIGLIANA

SOCIETA' AGRICOLA MUSINE' SOCIETA' SEMPLICE

PROGETTO DI RICONVERSIONE DI IMPIANTO AGRICOLO DI
DIGESTIONE ANAEROBICA PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO
CON CAPACITÀ PRODUTTIVA DI 250 Sm³/h
Variante all'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03

titolo elaborato:

elaborato:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

9

progettista:

Ing. Simone Caffaro

Ordine Ingegneri della Provincia di Torino n. 12349 Z

Gruppo di Lavoro:

- Ing. Simone Caffaro
- Arch. Irene Canalis
- Dott. Agr. Luca Di Stasi
- Dott. Riccardo Casarin



STUDIO TECNICO AGRARIO



STA Engineering S.r.l.

Via del Gibuti, 1 – 10064 – Pinerolo (TO) – Italia

info@staengineering.it - www.staengineering.it

Tel 0121/325901 - Fax 0121/3259103



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

richiedente:

Società Agricola Musinè Società
Semplice

Rev.	Data	Motivo	Autore	Revisione	Approvazione	File
1	09/08/2024	Prima Emissione	R. Casarin / L. Di Stasi	S. Caffaro	A. Chiabrando	R_23637_PAESAGGISTICA_1_00.DOCX

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	L'AZIENDA RICHIEDENTE	4
3	OPERE IN PROGETTO	5
4	INQUADRAMENTO GENERALE	6
4.1	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA ESISTENTE	6
4.2	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	8
5	LO STATO ATTUALE DEI LAVORI	9
5.1	RIPRESE DELLA SUPERFICIE OGGETTO D'INTERVENTO	9
1.	CROMATISMI PREVALENTI E CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DELLE OPERE PRESENTI	11
2.	FOTO MODELLAZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	11
3.	VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLE OPERE IN PROGETTO	16

1 INTRODUZIONE

3

La presente relazione è redatta in quanto l'area oggetto di intervento appartenente al Comune di Caselette risulta all'interno della perimetrazione che individua *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D. Lgs. n. 42/2004"*. In particolare, si tratta di un bene appartenente ai Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano, il Tenimento di Sant'Antonio di Ranverso.

La presente relazione viene redatta in conformità a quanto richiesto dal DPCM 12 dicembre 2005 che obbliga all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica e, in base a quanto riportato nell'articolo 3 comma 2 della L.R. 32 del 01/12/2008 il progetto in esame ricade tra quelli per il quale l'autorizzazione è di competenza comunale.

Per completezza si segnala che una parte dell'ampliamento ricade sul comune di Avigliana in un'area non sottoposta a vincolo paesaggistico.

2 L'AZIENDA RICHIEDENTE

La Società Agricola Musinè società semplice è una società attiva da anni nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili di origine agricola nel proprio impianto sito nel comune di Caselette (TO).

La Società Agricola Musinè società semplice ha sede in Avigliana (TO), via Moncenisio 1, CAP 10051, indirizzo PEC musine@legalmail.it, Numero REA TO – 1127112, Codice Fiscale – Partita IVA 10362060013, Forma giuridica società semplice.

4

RAGIONE SOCIALE	Società Agricola Musinè società semplice
SEDE LEGALE	Avigliana (TO), via Moncenisio 1
SEDE OPERATIVA	Caselette (TO), corso Susa snc, località Milanere
CODICE ATECO	01.11.1
P.IVA	10362060013
CUAA	10362060013
REFERENTE	Cristian Baldon
Mail	geoservizi.srl@alice.it
PEC	musine@legalmail.it

3 OPERE IN PROGETTO

Per la riconversione a biometano dell'impianto esistente ed al fine di adeguare alcune delle strutture esistenti alle nuove disposizioni del Piano Stralcio Agricoltura (DCR n. 284–15266 del 27/06/2024) l'azienda realizzerà i seguenti interventi:

- Copertura con tendone plastico fisso della vasca di stoccaggio VD2 in osservanza alle nuove disposizioni del piano stralcio agricoltura;
- Copertura con tettoia fissa della platea di stoccaggio del digestato (TD1) in osservanza alle nuove disposizioni del piano stralcio agricoltura;
- Realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio coperta del digestato finale (VD3);

4 INQUADRAMENTO GENERALE

4.1 Localizzazione dell'impianto di digestione anaerobica esistente

Il lotto di impianto è localizzato a Sud-Ovest del centro abitato di Caselette e, più precisamente, a Sud-Ovest della cascina "La Grangetta" e a circa 500 m a Nord del Fiume Dora Riparia.

Il territorio comunale di Caselette sorge nella Bassa Valle Susa e confina ad Est con il Comune di Alpignano, a Nord con quello di Val della Torre, a Ovest con quello di Avigliana ed a Sud con quello di Rosta. A Sud, nei pressi del confine, è inoltre attraversato dalla Dora Riparia che rappresenta il principale corso d'acqua della Val Susa. Il territorio del Comune di Caselette si sviluppa tra una quota minima di circa 320 m s.l.m. ed una massima di 1.150 m s.l.m.; l'area interessata dal progetto è quella di fondovalle, in un contesto pianeggiante, in cui prevale l'attività agricola.

L'area in esame è delimitata a Nord dalla principale viabilità della zona, la S.P. n. 24. A Sud transita invece l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia che costituisce la più immediata arteria di collegamento tra il capoluogo piemontese ed il territorio francese. A distanza maggiore ed in sponda idrografica destra della Dora Riparia, vi è l'altro storico asse di collegamento, vale a dire la S.S. n. 25 del Moncenisio, nonché la linea ferroviaria Torino-Modane. Lungo l'autostrada A32 passa la ciclovía francigena della Valle di Susa.

Anche la rete idrica locale può essere suddivisa in principale e secondaria; la principale comprende senz'altro il maggiore corpo idrico della zona, il Fiume Dora Riparia, che defluisce a circa 500 m a Sud del sito in esame. La rete idrografica secondaria è invece costituita da piccole rogge e canali in terra naturale finalizzati all'irrigazione dei terreni.

Dal punto di vista geologico, l'area in oggetto si trova al margine della pianura torinese occidentale, compresa all'interno delle cerchie dell'anfiteatro morenico di Rivoli, generatesi durante le pulsazioni glaciali avvenute in passato e che hanno interessato tutto il settore della bassa Valle di Susa. Il tratto di pianura in esame è caratterizzato da sedimenti di origine fluviale, costituiti da depositi alluvionali recenti, formati prevalentemente da materiali di natura ghiaiosa e sabbiosa, con subordinate alternanze di limi e argille.

Figura 4-3: Inquadramento dell'area in analisi (sopra) e in dettaglio (sotto) (fonte: Google Earth)



Figura 4-4: Estratto da Carta Tecnica Regionale su ortofoto (BDTRE) e lotto di intervento



4.2 Descrizione della proposta progettuale

È intenzione del Proponente prevedere una riconversione dell'impianto esistente, destinando il biogas prodotto ad una nuova sezione di upgrading per la produzione di biometano da immettere nella rete di trasporto SNAM. La configurazione dell'impianto sarà in autoconsumo, ovvero verrà consumata una congrua frazione di biogas per poter garantire i fabbisogni elettrici e termici dell'impianto stesso.

Al fine di riconvertire l'impianto è necessario ampliare alcune delle strutture già presenti, oltre a crearne di nuove (vasca di stoccaggio), in modo tale da rispondere alle nuove esigenze impiantistiche, nonché inserire una nuova sezione dedicata all'upgrading del biogas e all'immissione in rete del biometano.

Le nuove strutture saranno in parte realizzate all'interno del lotto d'impianto attuale, cercando di sfruttare il più possibile le opere già presenti, mentre parte delle opere verranno realizzate al di fuori dell'impianto a Nord-Ovest sul territorio del comune di Avigliana. Per maggiori dettagli si veda la planimetria catastale di negli elaborati planimetrici. Il punto di consegna, come da preventivo SNAM, sarà realizzato sui mappali 184, 286, 513 e 543 del Foglio 5, a Nord-Ovest del lotto d'impianto.

5 LO STATO ATTUALE DEI LAVORI

Di seguito si riporta una ripresa aerea del contesto in cui si inserisce l'area oggetto di studio su cui sono evidenziati i principali caratteri descritti all'interno dei precedenti capitoli.

Come si può notare il sito presenta i tratti tipici di un'area a prevalente destinazione agricola. Ben visibile il passaggio della S.P. n. 24, a Nord, e dell'autostrada A32 (E70) Torino-Bardonecchia, a Sud.

Subito a nord dell'autostrada A32 e quindi poco a sud dell'impianto si trova la ciclovia francigena della Valle di Susa, strada percorsa esclusivamente da ciclisti.



5.1 Riprese della superficie oggetto d'intervento

Con lo scopo di fornire un quadro il più esaustivo possibile del contesto in cui si andrà ad inserire il progetto in esame, si riportano di seguito alcune riprese fotografiche del sito; è inoltre riportato un estratto di foto aerea su cui sono individuati i punti di ripresa.

Figura 4.1: Ciclovia francigena della Valle di Susa



Figura 4.2: A32

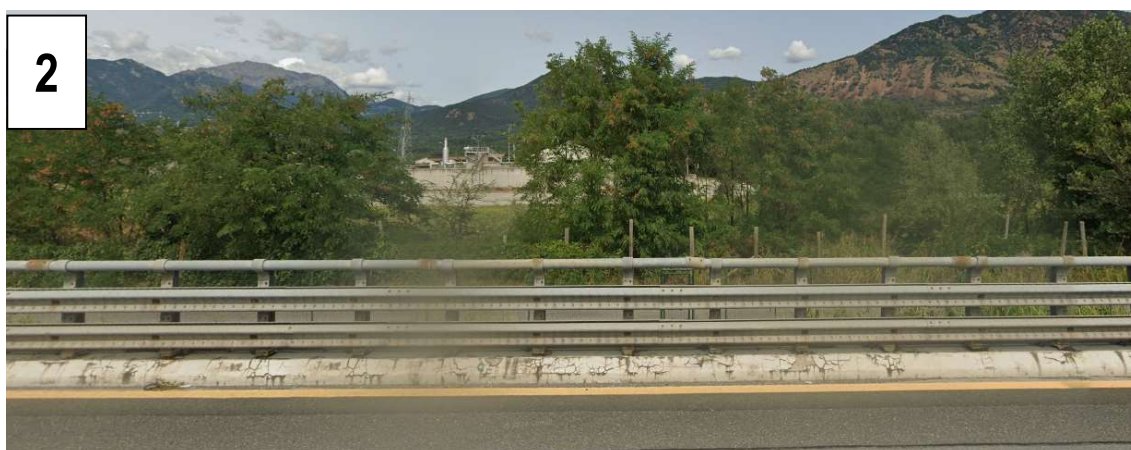


Figura 4.3: SP24



Come è possibile vedere dalle figure precedenti scattate dalle principali vie in prossimità dell'impianto, quest'ultimo è ben mitigato e nascosto, non affiorando in mezzo alla vegetazione che già in questo momento nasconde l'impianto. Per questo motivo non verranno effettuati interventi di mitigazione vegetale.

1. Cromatismi prevalenti e caratteristiche architettoniche delle opere presenti

11

Osservando l'aspetto dei cromatismi caratterizzanti il territorio in cui è inserito l'impianto, appare evidente che le tonalità maggiormente diffuse sono quelle tipiche dell'ambiente naturale che variano, in funzione del cambio di stagione, dal verde alle tonalità del marrone. Durante il periodo invernale-autunnale, infatti, la colorazione prevalente del paesaggio è marrone e/o marrone-giallastro, dovuta alla terra nuda, mentre durante il periodo primaverile-estivo la vegetazione conferisce al paesaggio una tipica colorazione verde. A queste tonalità si associano quelle grigie caratteristiche dell'alveo attivo del Fiume Dora Riparia. A queste si aggiungono le colorazioni grigie della cava in prossimità dell'impianto.

Le principali attività antropiche presenti nella zona contribuiscono anch'esse alla caratterizzazione cromatica dell'area, conferendo colorazioni bianche, grigie e rossicce.

2. Foto modellazione dell'intervento in progetto

Le opere in esame, per le caratteristiche espresse nei capitoli precedenti, non sono tali da andare ad alterare l'impatto paesaggistico complessivo.

Di seguito si riportano le immagini ante e post i lavori in progetto.

Figura 4.4: Parte di ampliamento consistente nella sezione di upgrading sul suolo di Avigliana.



Figura 4.5: Tettoia per la copertura della platea digestato solido TD1



Figura 4.6: Costruzione della Trincea TR3 utilizzando il muro esterno della trincea TR2



Figura 4.7: Costruzione della terza vasca di stoccaggio VD3 con telo tenda e copertura della vasca di stoccaggio VD2 con telo tenda.



3. Valutazione compatibilità paesaggistica delle opere in progetto

16

Come è possibile dedurre da quanto descritto, dalla tipologia delle opere, dalla loro posizione nonché dalle riprese riportate, l'intervento non implicherà una sostanziale modificazione delle caratteristiche paesaggistiche della zona. L'assetto morfologico di paesaggio agricolo pedemontano che caratterizza tutte le zone circostanti e la presenza di tutte le principali vie di percorrenza a Sud e a Nord dell'impianto consentono di ritenere la zona non percepibile da un osservatore localizzato in queste direzioni.

Da un punto di vista cromatico gli ampliamenti e modifiche in progetto presenteranno una colorazione simile alle colorazioni dei manufatti preesistenti nel centro aziendale.

Da quanto sino a qui descritto si ritiene che i nuovi interventi in progetto si inseriscano in modo adeguato all'interno del sito in esame.